

VARIAZIONI E RONDÒ PER CLARINETTO, VIOLINO E VIOLONCELLO DI  
FERDINANDO GIORGETTI  
CLAUDIO PARADISO

L'AUTORE

Ferdinando Giorgetti (Firenze, 25.VI.1796 – ivi, 23.III.1867) fu importante figura di violinista, compositore, direttore d'orchestra, didatta e critico musicale dell'800 italiano.<sup>1</sup> Iniziò a suonare il violino all'età di tre anni e a cinque intraprese studi regolari sotto la guida di Giovanni Francesco Giuliani. Nel 1811, non ancora quindicenne, viaggiò al seguito della granduchessa di Toscana Elisa Bonaparte viaggiando in Spagna e Francia e facendosi apprezzare come virtuoso. L'ambiente musicale parigino e soprattutto la frequentazione con Pierre Rode si rivelarono fondamentali per la sua maturazione sia stilistica sia tecnica. Nel 1814 rientrato a Firenze perse completamente l'uso delle gambe e fu costretto così a interrompere la promettente carriera concertistica intrapresa dedicandosi alla composizione, all'insegnamento nonché alla pubblicistica. Perfezionatosi in armonia con Disma Ugolini, completò gli studi di composizione essenzialmente da autodidatta.

A partire dal 1818 iniziò la pubblicazione delle sue prime composizioni presso Breitkopf & Härtel di Lipsia, tra le quali il *Concerto drammatico* per violino e orchestra op. 8 e il *Concerto* per flauto e orchestra op. 9. La fama di compositore e didatta crebbe con il passare degli anni: nel 1839 venne nominato professore di violino e viola presso il liceo musicale di Firenze (in seguito Conservatorio "Cherubini"). Divenne in tal modo una delle figure più rappresentative della vita musicale fiorentina di quegli anni, contribuendo in prima persona al rinnovamento e alla diffusione della musica strumentale tramite nuove composizioni, esecuzioni dei grandi maestri del classicismo viennese, arrangiamenti e l'organizzazione di accademie e concerti. La strenua battaglia per lo studio e l'esecuzione del quartetto d'archi intrapresa da Giorgetti portò alla creazione proprio a Firenze nel 1861 della prima Società del Quartetto italiana.

Nel 1840 fu fra i promotori della *Rivista musicale di Firenze*, primo periodico italiano interamente dedicato alla musica. Intensa fu l'attività pubblicistica e suoi articoli apparvero anche nella *Gazzetta musicale di Firenze* e nel *Ricoglitore fiorentino*. Dedicò il suo terzo *Sestetto* per archi op. 25 e il *Quartetto* per archi op. 29 a Rossini, il *Quartetto* op. 30 a Spohr, l'op. 31 a Fétis, l'op. 32 a Bazzini. La cultura musicale europea teneva in dovuta considerazione il suo operato e a tal proposito fanno fede le numerose visite eccellenti a casa di Giorgetti come L. Cherubini, S. Golinelli, F. Liszt (al quale Giorgetti dedicò il *Sestetto* per pianoforte, due violini,

---

<sup>1</sup> Il più aggiornato profilo di Giorgetti attualmente disponibile è quello curato da Ennio Speranza per il *Dizionario Biografico degli Italiani* (Istituto dell'Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani, Società Grafica Romana, vol. 55, Roma 2000, pp. 293-5) a cui si rimanda per la bibliografia. È in preparazione un volume miscellaneo, a mia cura, dal titolo *Il cavalier Ferdinando Giorgetti* che costituirà il primo testo biografico sul musicista fiorentino.

# Variazioni e Rondò

per clarinetto, violino e violoncello

prima edizione in tempi moderni

a cura di

Claudio Paradiso

Ferdinando Giorgetti

(1796-1867)

**Introduzione**  
**Adagio**

Clarinetto in Sib

Violino

Cello

*p* *legate* *p* *sf* *p* *p* *sf* *p* *sf* *p* *sf* *p* *pp*

*p* *legate* *sf* *p*

*sf* *p* *sf* *p* *pp*

*sf* *p* *sf* *p* *pp*

*f* *f* *f* *ad libitum*

*f* *ff* *ff* *ad libitum*  
*con espressione*

**A tempo**

*f* *ff*

*f* *ff*

21

*f*

*f*

*f*

Tema  
Andantino cantabile

25

*p*

*f*

*f*

*p*

*p*

*p*

*p*

*pizz.*

31

*p*

*p*

*p*

*p*

*f*

*f*

37

*p*

*p*

*p legate*

43

*p legate*

*f*

*f*

*f*

*f*

arco

*f*

## Variazione I

50

55

59

63

67

*pizz.* *arco*

*p* *f*

*p* *legate* *f*

*p* *pizz.* *arco*

*p* *pizz.* *arco*

8<sup>va</sup> 3

Detailed description of the musical score: The score is for Variation I, starting at measure 50. It is written for violin and piano. The key signature has two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is 3/4. The violin part begins with a melodic line featuring slurs and accents. The piano accompaniment starts with a rhythmic pattern of eighth notes, alternating between pizzicato and arco. Dynamics range from piano (p) to forte (f). The score includes various articulations such as slurs, accents, and breath marks. The piece concludes with a final cadence in the piano part, including an 8va marking and a triplet.